



PROGETTO EDUCATIVO

“La scuola è la messe che costa più cara ma che rende maggior frutto, dipendendo dall’educazione la condotta di tutta la vita”

Maddalena di Canossa

PREMESSA

Il Progetto Educativo è un documento che esprime e definisce l’identità della Scuola, esplicitandone i valori a cui essa si ispira, precisandone le finalità sul piano educativo, didattico e culturale, diventa quindi criterio ispiratore di tutte le scelte e di tutti gli interventi (progettazione educativo-didattica definita dalle insegnanti).

Il Progetto si propone al gestore, alle insegnanti, ai genitori, alla Chiesa locale, agli Amministratori, ai cittadini come occasione di riflessione sul significato educativo della Scuola. Essa è intesa come luogo dove i bambini con le loro famiglie possono trovare quei valori umani e cristiani su cui fondare ed orientare le scelte fondamentali della vita che sono: libertà, convivenza civile, rispetto della persona, inclusione, personalizzazione, condivisione, benessere.

LA NOSTRA SCUOLA DELL’INFANZIA SI DEFINISCE COME:

Scuola: cioè istituzione educativa che accoglie ed educa i piccoli che la frequentano.

Libera: non gestita dallo Stato e con proprio Progetto Educativo.

Pubblica: che svolge un servizio pubblico; aperta a tutti i bambini del territorio dai 3 ai 6 anni.

Paritaria: cioè riconosciuta corrispondente agli ordinamenti generali dell’istruzione, coerente con la domanda formativa delle famiglie, caratterizzata dagli stessi requisiti di qualità ed efficacia delle scuole statali.

Di ispirazione cristiana: che si propone la formazione integrale del bambino facendo riferimento esplicito a Gesù Cristo e alla vita cristiana.



FINALITA' E SCOPO

Finalità e scopo è **la formazione globale ed armonica della persona**, perché attraverso relazioni positive, il bambino maturi nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda, fino a scoprire l'amore personale di Dio nei suoi riguardi e la sua missione nella società.

Nello specifico il testo ministeriale "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" riporta:

- o la maturazione dell'identità personale;
- o la conquista dell'autonomia;
- o lo sviluppo delle competenze;
- o l'avviamento alla cittadinanza;

Nella scuola di ispirazione cristiana si aggiunge anche questa finalità:

- o consapevolezza della dimensione morale e religiosa intesa come attenzione, comprensione, rispetto e considerazione per le domande del bambino sul senso della propria esistenza nel dialogo sincero che permetta la ricerca del senso della vita nell'apertura al Creatore.

LINEE DI METODO

L'azione educativa nella nostra Scuola dell'infanzia ha senso qualificante sia per la proposta educativa, sia per l'organizzazione delle attività che per lo stile relazionale tra adulti e adulti e bambini. Più è alta la qualità delle relazioni, più l'agire educativo ha successo perché incontra il bambino reale, nella sua identità.

Questo stile relazionale richiede:

- o attenzione al soggetto in crescita per consentirgli una grande assimilazione dei valori;
- o ascolto e dialogo;
- o osservazione attenta e lungimirante;
- o dolcezza paziente e perseverante sostenuta dalla verità e dalla discrezione;
- o educazione personalizzata;
- o condivisione del processo formativo nel collegio docenti.

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Elaborata dal collegio docenti, tiene in considerazione il testo ministeriale delle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"



Vengono individuati gli strumenti osservativi per rilevare la situazione iniziale e finale degli alunni, per progettare e valutare i percorsi didattici.

Sono previsti, in caso di necessità, interventi di sostegno; delinea i percorsi formativi degli alunni; prevede momenti di verifica e tiene conto delle esigenze educative.

Detta programmazione viene stesa con coerenza nel rispetto dei tempi di sviluppo e di apprendimento dei bambini.

I contenuti saranno trasmessi attraverso:

- o esperienze di vita rispondenti all'età del bambino, ai fini dell'autonomia, dell'identità e della competenza;
- o attività di grande gruppo, di piccolo gruppo, di intersezione, di laboratorio (età omogenea);
- o attività individualizzate come attenzione ai bisogni specifici di ogni bambino.

I SOGGETTI DELLA SCUOLA:

IL BAMBINO

È il protagonista dell'attività educativa, accolto e rispettato nella sua originalità, è il concreto punto di partenza della progettazione didattica.

IL COLLEGIO DOCENTI

Alle Educatrici spetta il compito della formazione integrale del bambino con il dovere di condividere ed attuare la proposta educativa propria della Scuola e quindi i valori cui essa si ispira e le finalità cui tende.

Ad ogni Educatrice vengono richiesti:

- o una solida preparazione pedagogica e competenza professionale;
- o la consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita;
- o la disponibilità al lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo;
- o un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e con le famiglie;
- o un costante e profondo impegno nella formazione e nell'aggiornamento;
- o capacità e disponibilità a promuovere incontri e momenti formativi con le famiglie;



Ruolo particolarmente importante ha la Direttrice-Coordinatrice, cui spettano il compito e la responsabilità di organizzare, coordinare e stimolare tutte le attività della Scuola.

LE FAMIGLIE

Il principio che la famiglia è l'ambiente naturale, all'interno del quale si realizza la prima educazione dei figli, fonda, giustifica e sorregge tutte le scelte riguardanti la collaborazione scuola-famiglia.

La famiglia ha un ruolo attivo:

- o nella condivisione dei valori educativi, cui la scuola si ispira;
- o nella disponibilità a proporre, sostenere ed animare le iniziative funzionali al raggiungimento delle mete educative;
- o nella partecipazione ad incontri formativi per una crescita individuale e di coppia a vantaggio del suo compito educativo;
- o nella partecipazione agli Organi Collegiali istituiti in analogia a quelli previsti per le Scuole statali (assemblea generale dei genitori, assemblea di sezione, consiglio di intersezione).

IL PERSONALE AUSILIARIO

È parte integrante della comunità educativa. Svolge il proprio lavoro in sintonia con il Progetto Educativo, collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini e le famiglie.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È il responsabile ultimo della scuola sia sotto l'aspetto educativo che gestionale. È garante delle finalità sopra descritte e mantiene viva la passione civile che ne ha permesso la fondazione nel 1904.

CONTINUITA' EDUCATIVA

Fra le condizioni essenziali per promuovere una effettiva continuità educativa si evidenzia l'attenzione da riservare all'accoglienza dei bambini, all'osservazione sistematica del comportamento, alla flessibilità dei tempi, alla predisposizione degli spazi ed alla scansione delle attività sempre in collaborazione con le famiglie.

La nostra Scuola prevede anche opportuni momenti di interazione con le educatrici dei nidi e le insegnanti della Scuola Primaria al fine di raccogliere e comunicare informazioni sui percorsi fatti.



Lo strumento predisposto per la Scuola Primaria è il Documento di passaggio, compilato per ogni bambino frequentante l'ultimo anno e consegnato anche alle famiglie.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

Le aperture definiscono la misura sia della reciprocità, vissuta nella scuola nei confronti della comunità sociale ed ecclesiale di cui fa parte, in termini di comunicazione e collaborazione, sia della profondità della sua integrazione con la vita di questa comunità.

Alcuni ambiti espressivi di questa linea sono:

- o la collaborazione con l'istituto comprensivo Galileo Galilei di Tradate
- o il liceo socio-psico-pedagogico M. Curie di Tradate per attività di alternanza scuola-lavoro
- o le università per le attività di tirocinio
- o i nidi del territorio
- o l'associazione sportiva Sportlandia che conduce il laboratorio di attività motoria
- o la piscina di Tradate
- o l'amministrazione comunale con i diversi assessorati
- o la biblioteca comunale
- o la ASST competente per il territorio
- o le parrocchie della città di Tradate
- o gli oratori cittadini
- o l'associazione AMICI DELL'ASILO
- o associazioni impegnate nell'ambito sociale con le quali la scuola collabora con sensibilizzazioni o raccolte periodiche

CONCLUSIONI

Tutti i componenti della comunità educante dovranno personalmente impegnarsi nella attuazione del Progetto Educativo rispettandone i contenuti descritti.

Il valore del Progetto riguarda l'attuazione delle finalità educative, i rapporti con le istituzioni locali e viene attuata nel rispetto delle competenze specifiche e delle disposizioni di Legge riguardanti il diritto allo studio, alla salute ed all'integrazione sociale.

Fondamentale è il rapporto con la Chiesa locale per attivare una pastorale scolastica e familiare comune.

Fondazione Asilo Infantile Abbiate Guazzone
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mirko BOVO

Aggiornamento: novembre 2023